

Italo Zandonella diventa socio onorario del Cai

COMELICO SUPERIORE. Italo Zandonella Callegher sta per diventare socio onorario del Club alpino italiano. L'importante onorificenza verrà consegnata all'alpinista - scrittore comelicense sabato all'hotel Russot di Mestre, in occasione della prima giornata dell'assemblea nazionale del Cai che quest'anno si tiene nella città veneta. Sono soltanto dodici i soci onorari del Cai. Prima di Callegher c'è stato un solo bellunese, l'agordino Armando Da Roit "Tama". Tra gli altri soci onorari ci sono Riccardo Cassin, Camillo Berti, Reinhold Messner, Sergio Martini, Kurt Diemberger, unico straniero anche se ormai è stato praticamente "adottato" dall'Italia. «Sono onoratissimo - commenta Zandonella dalla sua casa di Onigo - di questo riconoscimento che riguarda quarant'anni della mia vita e della mia attività dentro il sodalizio. E' un premio che arriva inaspettato, tra l'altro». Una carriera prestigiosa quella di Zandonella. E' presidente del Filmfestival di Trento (scelto per questo incarico dal Cai) ma è soprattutto un grande alpinista e uno scrittore di montagna. Al suo attivo ha almeno trenta tra libri e guide che si occupano di montagna e ha portato a compimento moltissime imprese alpinistiche. Ha scalato praticamente tutte le Dolomiti, molte cime inviolate del Karakorum e nell'Himalaya. Negli anni 60-70 si è dedicato alla esplorazione di zone praticamente poco conosciute delle Dolomiti, mai frequentate fino ad allora. Accademico del Cai, fa parte del gruppo degli scrittori di montagna. E' stato redattore della rivista nazionale del Cai, è l'anima della rivista «Dolomiti Bellunesi». Vive in provincia di Treviso, ma tiene casa a **Comelico**, nel paese di Dosoleto dove torna con frequenza: «Il mio cuore è in **Comelico**» dice. Nel corso del pomeriggio di sabato, nella prima giornata dell'assemblea nazionale del Club Alpino italiano, oltre alla consegna della onorificenza a Zandonella, ci saranno anche le premiazioni (con una medaglia d'oro) di Ludovico Sella, nipote del fondatore del Cai, e che fa parte della famiglia di banchieri; e della più grande impresa alpinistica dell'anno scorso (riconoscimento dedicato ad una spedizione extraeuropea portata a termine con mezzi contenuti). Il giorno successivo l'assemblea vera e propria con la relazione del presidente nazionale. Il Cai ha oltre 300.000 soci in tutta Italia. Una buona rappresentanza sarà presente a Mestre per l'assise nazionale.